

POLO CITTATTIVA PER
L'ASTIGIANO E
L'ALBESE

I.C. di San Damiano
d'Asti

in collaborazione con
**MUSEO ARTI E
MESTIERI
DI CISTERNA D'ASTI**

**FRA PRODUCTION
SPA
ISRAT**

AIMC ASTI

LABORATORI DI
CITTADINANZA APERTI
AL TERRITORIO

**VECCHIE E NUOVE
RESISTENZE...
RICONNESSIONI**

SABATO

21 NOVEMBRE

2020

ORE 17

VIDEOCONFERENZA

SCUOLA POLO:

IC di San Damiano d'Asti

Per informazioni:

Scuola Primaria

Cravanzola Giovanna

e Scuola dell'Infanzia

Mo Tiziana

di Cisterna d'Asti

0141979476 — 0141979522

polocittattiva@icsandamiano.it



MARCO AIME

PRESENTA

“COMUNITA”

(IL MULINO)

NE DISCUTE CON

RENATO GRIMALDI

Come e quando la comunità ha smesso di essere il nostro orizzonte sociale e psicologico? Se la società urbano-industriale ha contribuito a indebolire relazioni e rituali depositari di una memoria condivisa, il colpo decisivo è arrivato dalla Rete, con le sue communities virtuali in cui velocità, tweet e like hanno sostituito qualità, conversazione, amicizia. In questa era dei non luoghi e dell'eterno presente, tuttavia, il bisogno di comunità resta. Perché allora non provare a ricostruire un «noi» fondato su autentici legami di prossimità?

MARCO AIME: insegna Antropologia culturale presso l'Università di Genova. Tra i suoi libri «Eccessi di culture» (2004) e «Contro il razzismo. Quattro ragionamenti» (2016), pubblicati da Einaudi, nonché «L'isola del non arrivo» (Bollati Boringhieri, 2018).

RENATO GRIMALDI: direttore della Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Torino, è professore Ordinario di Metodologia della ricerca sociale. Inoltre, è referente scientifico del Laboratorio di simulazione del comportamento e robotica educativa del Dipartimento. Dirige collane scientifiche per diverse case editrici, tra cui Aracne Editrice (Roma).

CONDIZIONI NECESSARIE PER PARTECIPARE A DISTANZA:
COMPUTER CON MICROFONO E VIDEOCAMERA, UTILIZZO BROWSER CHROME OPPURE DELL'APP HANGOUT MEET SU SMARTPHONE, CONNESSIONE SUFFICIENTE A SUPPORTARE LA VIDEOCONFERENZA, CONSENSO ALLA REGISTRAZIONE DELL'INCONTRO (CHE VERRÀ INSERITO SUCCESSIVAMENTE SU YOUTUBE).
ISCRIZIONI ALLA PAGINA <http://www.scuolealmuseo.it/blogdidattica/>

COMUNITA'

(vista da un antropologo e da
un sociologo/metodologo
della ricerca sociale)

Gallino, *Dizionario di sociologia*

Collettività

diventa

Comunità

Membri svolgono azione

reciproca nei confronti di altri

Antepongono (più o meno
consapevolmente)

Valori, norme, interessi collettivi a
quelli individuali

Azioni sociali diventano fattori di
solidarietà non escludendo forme
di potere e conflitto

Possono essere:

nazione

classe sociale

associazione

gruppo di religiosi

dipartimento universitario

equipaggio di una nave

Comunità come **stato** che una
collettività può temporaneamente
assumere

Comunità locale

Gruppo di dimensioni ridotte

Base territoriale limitata

Sede privilegiata dei sentimenti e
dell'agire sociale

Ne fanno parte il territorio, edifici,
infrastrutture

I numeri delle comunità locali in Italia

Area territoriale	Categoria Comuni	N Comuni	%	N abitanti	%	Superficie (kmq)	%
Provincia Cuneo	Comuni \geq 1.000 abit.	111	44,4	498.898	89,9	3.919	56,9
	Comuni < 1.000 abit.	139	55,6	56.094	10,1	2.971	43,1
	<i>Totale</i>	<i>250</i>	<i>100</i>	<i>554.992</i>	<i>100</i>	<i>6.890</i>	<i>100</i>
Piemonte	Comuni \geq 1.000 abit.	588	48,8	3.869.378	92,9	14.954	58,9
	Comuni < 1.000 abit.	618	51,2	297.064	7,1	10.427	41,1
	<i>Totale</i>	<i>1.206</i>	<i>100</i>	<i>4.166.442</i>	<i>100</i>	<i>25.381</i>	<i>100</i>
Italia	Comuni \geq 1.000 abit.	6.126	75,6	55.196.626	98,0	262.572	87,2
	Comuni < 1.000 abit.	1.973	24,4	1.099.072	2,0	38.690	12,8
	<i>Totale</i>	<i>8.099</i>	<i>100</i>	<i>56.295.698</i>	<i>100</i>	<i>301.262</i>	<i>100</i>

Popolazione e superficie dei comuni, ripartiti per area territoriale (provincia di Cuneo, Piemonte e Italia) e per categoria (comuni con meno di mille abitanti e comuni con mille o più abitanti) [Elaborazioni da dati grezzi provenienti dal Censimento Istat 2001]



La Cisterna

75h 12th 1842

Cossano Belbo



Clemente Rovere passa a Cossano Belbo il 12 ottobre 1842

Una comunità locale in viaggio nel tempo



Cossano Belbo - Chiesa Parrocchiale - Asilo Infantile.



Cartolina di Cossano Belbo negli anni Trenta del 1900

Cossano Belbo, piazza Giovanni Balbo, 21 luglio 2017

«Il primo colpo alla comunità tradizionale lo infligge la società urbano-industriale»

Idea di paesaggio che orienta la ricerca di A. Tarpino, Il paesaggio fragile: «ordine visibile (gioco sedimentato degli spazi) e quello invisibile (la memoria profonda dei gruppi nel tempo)»

Santo votivo



Miracolato



Richiedente la grazia



ELEMENTI DELL'EX- VOTO DIPINTO

*«L'atto del donare
starebbe quindi alla
base del legame
sociale, l'elemento
attraverso il quale gli
uomini creano la loro
società»*



SANDRI TOMMASO
P. G. R. 1924

Testo

SANDRI TOMMASO
P. G. R.

Data

1924

Firma del pittore



STRATEGIE DI IDENTIFICAZIONE E DI INDIVIDUAZIONE (EX-VOTO COME ESITO DI UN PROCESSO DECISIONALE)

Occorre a questo punto distinguere gli ex-voto in due classi (6.525 ex-voto):

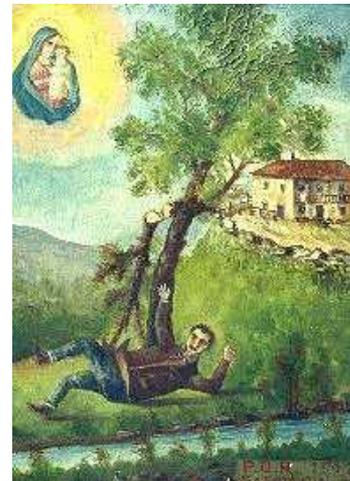
il richiedente chiede la grazia per altra persona: strategia di identificazione (altruistica)

[sono il 31%]



il richiedente chiede la grazia per se stesso: strategia di individuazione (egoistica)

[sono il 69%]



Interazione di persone in uno spazio e nel tempo, crea valori.

Foto 2 – Santuario Madonna della Creta (dei Centauri), Castellazzo Bormida (Alessandria). 1878, 8 ottobre, esondazione del torrente Bormida. Il cartiglio recita: «Grazia ricevuta la sera dell'8 ottobre 1878 nell'esondazione del torrente Bormida»; pittore G.B. Scaramuzza [Foto S. Pizzoli, 1990]



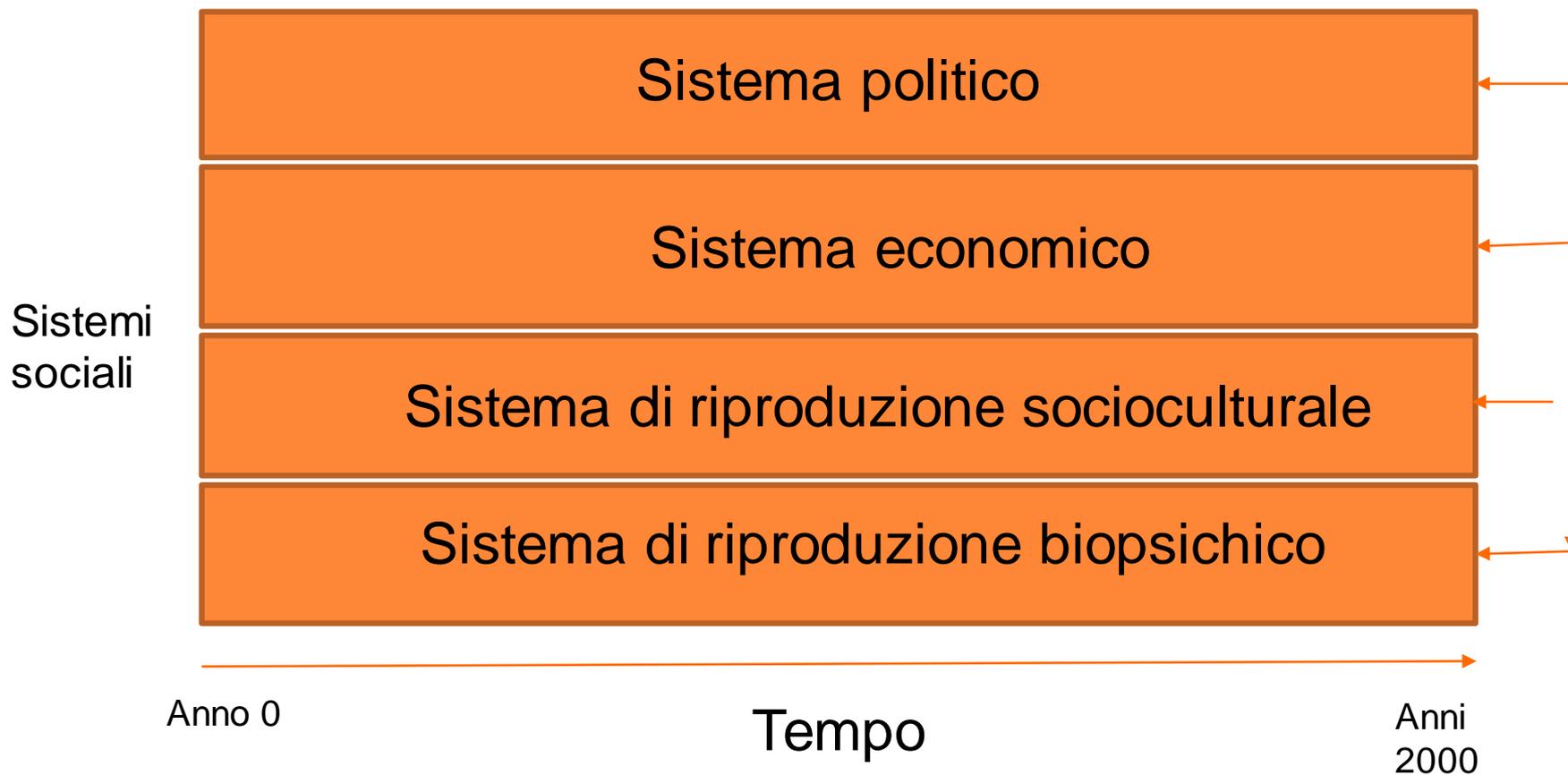
**Emergono
fattori di
solidarietà**

Foto 4 – Santuario Madonna delle Rocche, Molare (Alessandria). 1909, tre famiglie spengono un forte incendio scoppiato alla cascina del **Cereto** [Foto R. Grimaldi, 1987]



«Un territorio è 'segnato', scritto, modellato da chi l'ha vissuto. I segni e i toponimi non si limitano a indicare dei luoghi: poiché sono impressi e condivisi nella memoria collettiva, ricordano un un passato comune. La Rete, invece, è senza toponimi».

Comunità come sistema di sistemi



Il sistema politico

Azioni orientate ad assicurare il controllo e la regolazione unitari della società, in presenza di raggruppamenti di popolazione, delimitati da variabili socioeconomiche, etniche, religiose, territoriali, che hanno interessi differenti e spesso conflittuali



1650 circa, Pinerolo (To), Chiesa del Colletto (B.V. del Monte Carmelo). Due opposti schieramenti si affrontano nei pressi di un borgo fortificato; ex-voto restaurato [fonte Bertolotto, Costanzo, Marchiando Pacchiola, Mensi, 1994]

Il sistema economico

Azioni istituzionalmente orientate a produrre, direttamente o indirettamente, le risorse necessarie alla vita materiale di una popolazione a un determinato livello di sviluppo, e a produrre e riprodurre i mezzi di produzione a ciò occorrenti



Palto Ervide di Ernesto
PONZANO Luglio 1949

Lavoro – scambio - amicizia

Fig. 7 – Artigiano teme per la persistenza del proprio corpo (una scheggia di legno ha colpito il suo occhio sinistro): strategia di individuazione (1900, Santuario Madonna Buon Consiglio di Castiglione Tinella, Cuneo) [Foto R. Grimaldi, 1982]



**Tessuto
sociale
in questo
caso
artigiano**



Attesa – fogge vestire - ramulivo



*Mango (CN),
Cappella
Madonna
delle Grazie,
1987.*

*Ex-voto del
1814 con
soldato
orante. La
divisa è quella
dei
Volteggiatori
dell'esercito
napoleonico*

Esperienze fuori dalla propria comunità locale che vengono riportate al ritorno

Foto 6 – Santuario della Madonna di Oropa, Biella. 1915-18, Anselmetti Battista di Sordevolo al passaggio sul Piave [Foto R. Grimaldi, 2013]



Si può essere contemporaneamente attori di più comunità (propria comunità locale e comunità-commilitoni)



*Cossano Belbo, località
Rovere. Piero Ferrero
(classe 1948), figlio di
Teresio Ferrero
e nipote di Alessandro
Vanotti, mostra **la
quercia che fu
“testimone” della
cattura dello
zio, il 27 gennaio 1944***

collina
Cisterna d'Asti, 10-03-2018 - Comunità di

Foto 5 – Santuario Madonna del Portone, Asti. 1914, Conti Vincenzo ha un incidente in cantina versando nella botte il vino dalla brenta che porta sulle spalle [Foto R. Grimaldi, 1987]



G. R. 18-OTTOBRE. 1914. DA CONTI VINCENZO

Foto 7 – Santuario Madonna degli Olmetti, Lemie (Torino). 1918, **le donne** sostituiscono in fabbrica gli uomini al fronte con un primo importante atto di **emancipazione**; pittore Azeglio [Foto C. Magnetti, 1996]

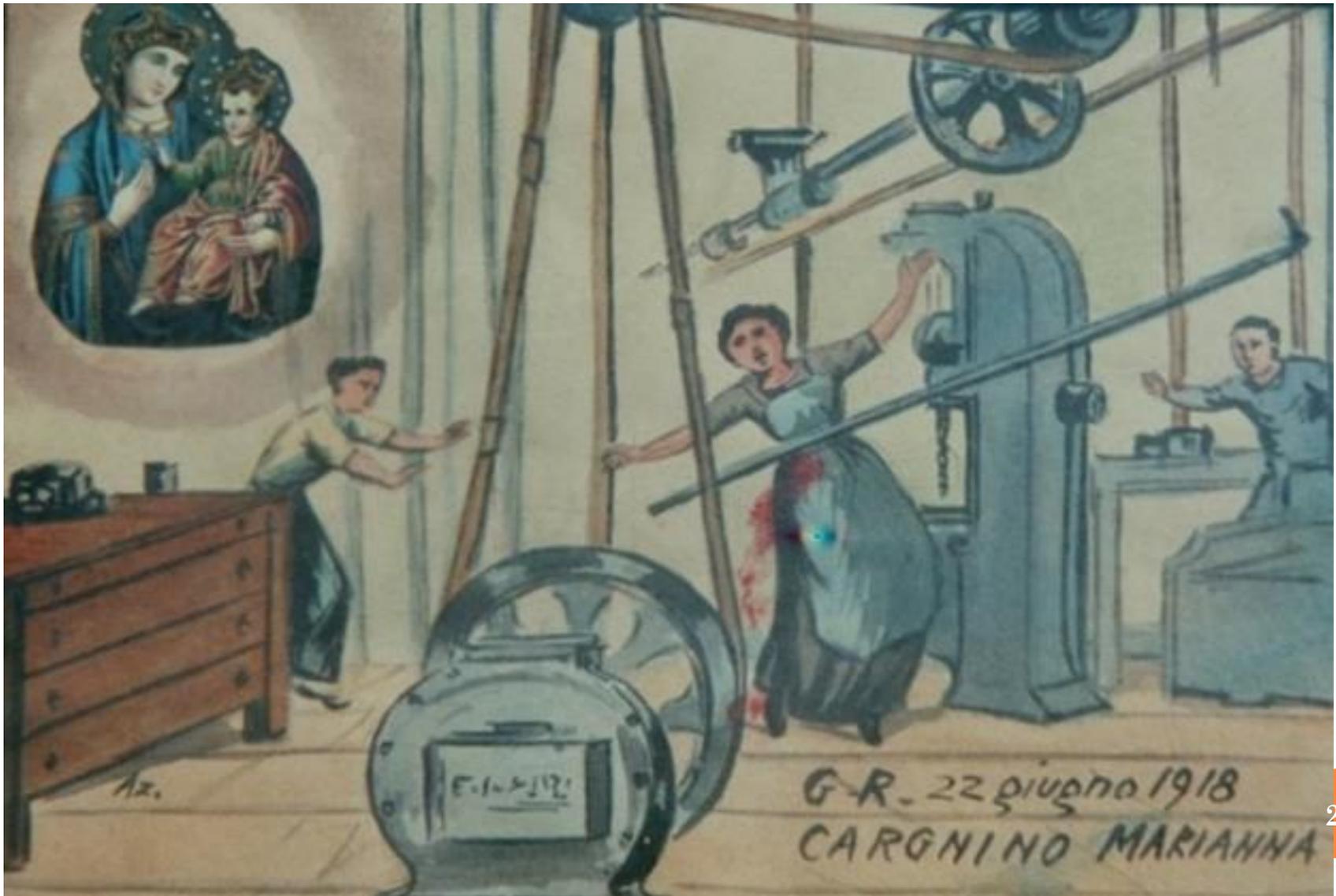


Foto 9 – Santuario della Consolata, Torino. 1958, 16 agosto, Coren Pietro a bordo della sua Vespa si scontra contro un'auto in piazza Bernini. Progettata dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, la Vespa utilizza le ruote dei carrelli degli aerei che erano stati costruiti dalla Piaggio per motivi bellici; questo il motivo delle ruote piccole rispetto alle motociclette allora in uso; pittore G. Gajetti [Foto R. Grimaldi, 2014]

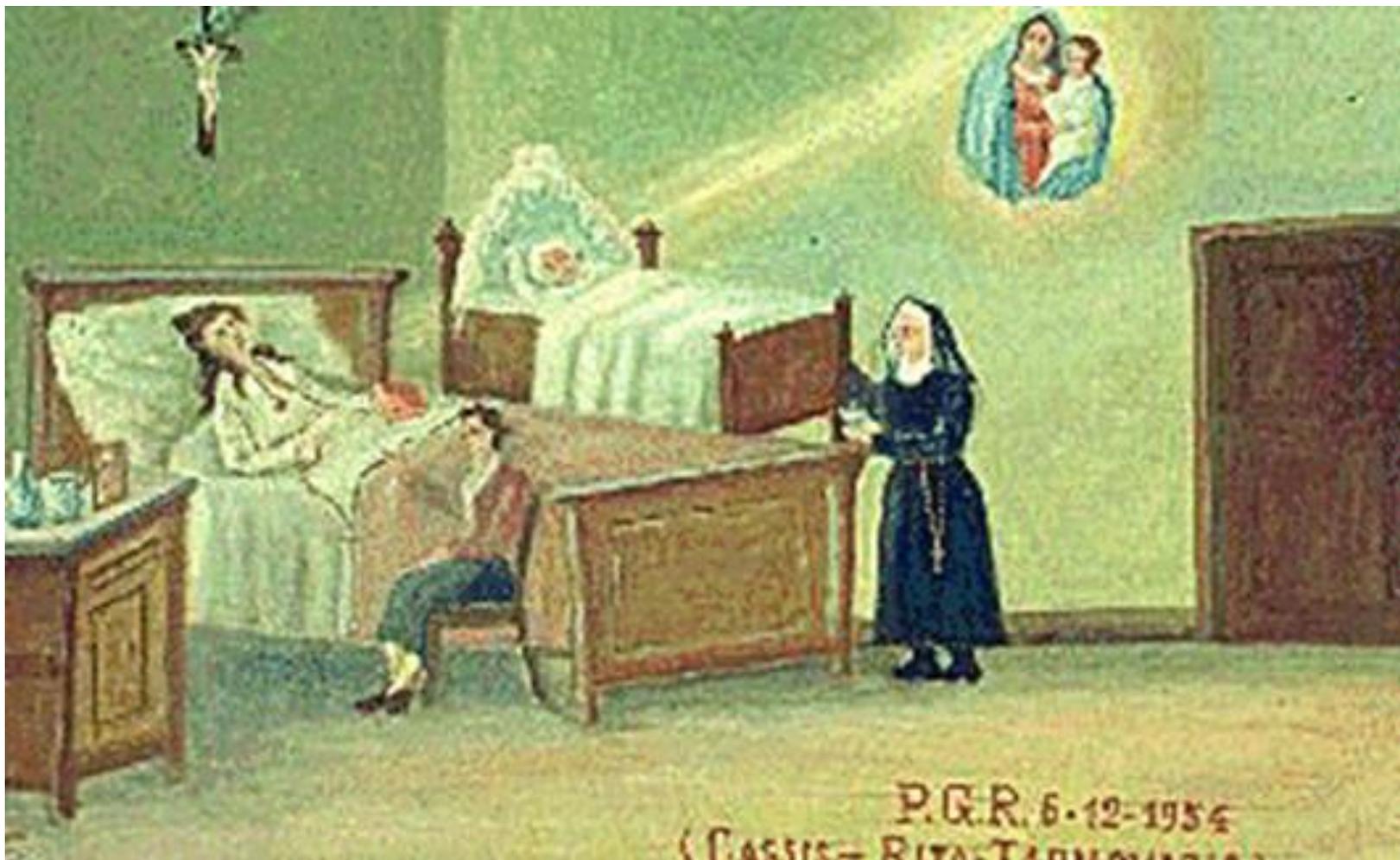


Conflitto

Il sistema di riproduzione biopsichico

Azioni istituzionali rivolte a riprodurre la popolazione come entità biologica, a mantenere i suoi membri in condizioni fisiche e psichiche tali da permettere loro di svolgere in modo adeguato i ruoli richiesti nei diversi sistemi e a sviluppare forme di solidarietà di gruppo e di comunità

Fig. 6 – Puerpera teme per la replicazione del proprio corpo: strategia di individuazione (1954, Santuario Madonna della Rovere di Cossano Belbo, Cuneo) [Foto R. Grimaldi, 1980]



Riproduzione biologica della comunità



Malattia di animali

Foto 3 – Santuario Sant'Antonio, Padova. Particolare di ex-voto che ritrae un esorcismo. Una donna invoca Sant'Antonio per la persistenza del suo sistema di orientamento [Foto R. Grimaldi, 2019]



Foto 1 – Santuario Madonna delle Rocche, Molare (Alessandria). 1883, 14 novembre. Il gruppo familiare dei Tobia – rappresentato nel sistema sociale “famiglia” – invoca la Madonna per la donna a letto (ritratta già al momento dell’estrema unzione) che rischia la sopravvivenza del proprio corpo. La morte sconfitta scivola dalle lenzuola con l’aspetto di uno scheletro [Foto R. Grimaldi, 1987]



Prossimità

Foto 3 – Santuario Madonna delle Rocche, Molare (Alessandria). 1903, i medici si adoperano per una delicata incisione alla schiena che si svolge tra le pareti domestiche; pittore F. Sala [Foto R. Grimaldi, 1987]



**Medicina
territoriale**

Foto 8 – Santuario Nostra signora di Loreto, Groscavallo (Torino). 1919, marzo, tutta la numerosa famiglia invoca la guarigione per Tonda Eufrasina [Foto M. Di Gioia, 2015]



**Famiglia,
amicizia**

• COVID 19 •

CANEPARI MANRICO



12 MARZO 2020
21 APRILE



Mi sentivo
forte e potente
e che nulla mi
scalfisse ma
il virus ha prevalso
ed e' stata una grande lezione
di umiltà

GRAZIE S. ANNA

PER GRAZIA RICEVUTA

Santuario di S.
Anna di Vinadio
(CN)

Il sistema di riproduzione socioculturale

Azioni istituzionalmente orientate a trasmettere la cultura da una generazione all'altra, a riprodurre ed espandere la memoria sociale, ad assicurare la comunicazione tra individui, gruppi, organizzazioni.

Foto 4 – Santuario Madonna Assunta del Castellero, Corneliano (Cuneo). Ex-voto di inizio Novecento che rappresenta un raro esempio di grazia nel sistema sociale “scuola”; le alunne di una classe elementare invocano la grazia per una loro compagna con il vestitino in fiamme. Accorre la maestra con il grembiule nero e la vicenda si svolge in un’aula rappresentata fedelmente con banchi in legno, la cattedra, la stufa accesa e alle pareti il crocifisso, la carta geografica e i ritratti del re Vittorio Emanuele III e della regina Elena [Fonte: Bertello (2018); foto E. Chiavassa]



La scuola elementare



1628, Confraternita del Santo Sudario di Torino in processione al Santuario della Madonna dei Laghi di Avigliana per grazia ricevuta.

Comunicazione tra individui



1940 circa, Castiglione Tinella (Cn), Santuario Madonna del Buon Consiglio. La veglia in stalla (talvolta il luogo più caldo della casa) può rivelarsi anche pericolosa quando un bimbo ingoia una spiga di grano; pittore E. Bo Ifoto C. Casale 1987

«Qui si costruiva l'immagine che il gruppo aveva di sé stesso, qui si tramettevano valori e insegnamenti condivisi». Chi si dimostrava più bravo narratore, godeva di prestigio nella comunità... Racconti di masche...



**Cerimonie,
rituali,
valori**

**«corse, si
divertì e
vinse»**

1826, Palio di Asti vinto da Cella Enomondo.

Il fantino si di un cavallo sardo **«corse, si divertì e vinse»**



«La **Madonna della Rovere** è sempre esistita, e dappertutto, sulle coste, sulle creste dei paesi, ci sono chiese e masse d'alberi impicciolite nella distanza.

Dentro, la luce è colorata, il cielo tace; e donne come la Sandiana ci stanno in ginocchio e si segnano, qualcuna c'è sempre.

Se una vetrata della volta è schiusa, si sente un soffio di cielo più caldo, qualcosa di vivo, che sono le piante, i sapori, le nuvole.

Queste **chiese di cresta** sono tutte così. Ce n'è sempre qualcuna più lontana, mai vista. Nel porticato di ciascuna è tutto il cielo e vi si sentono **le**

prugnone e i canneti che il cammino non basta a raggiungere».

Pavese, *I racconti*

**EX-VOTO:
POST DI FACEBOOK PRIMA DELLA RETE?**

Fine

Fig. 1 – Solidarietà di genere vista a partire dalla figura del richiedente la grazia in due ex-voto che si trovano al Santuario della Madonna della Rovere di Cossano Belbo (Cuneo) [Foto R. Grimaldi, 1980]

Fig. 1a – Strategia di identificazione/altruistica [il richiedente chiede la grazia per **alter** (ad es. il figlio o il padre); 31,1% dei casi]. Il **richiedente** è prevalentemente di **genere** femminile (71,6%), dentro il **sistema** famiglia (83,2%) e nel **ruolo** di casalinga-moglie-madre (83,9% teme per il **referente** affini biologici (71,0%); si trova nel **territorio** di origine (98,7%). L'**attore miracolato** è prevalentemente di **genere** maschile (67,2%) collocato nel **sistema** famiglia (67,1%) e nel **ruolo** di malato (48,1%) che teme per il **referente** corpo (96,8%) e per lo **scopo ultimo** sopravvivenza (94,1%); si trova nel **territorio** di origine (91,1%)

Fig. 1b – Strategia d'individuazione/egoistica [il richiedente chiede la grazia per **sé stesso**, 68,9% dei casi]. Il **richiedente** è prevalentemente di **genere** maschile (72,5%), dentro il **sistema** territorio (27,0%; seguito dal **sistema** lavoro, 22,5%) e nel **ruolo** di militare (15,8%; quasi con la stessa quota del **ruolo** di contadino, 14,2%) che teme per il **referente** corpo (85,5%) e per lo **scopo ultimo** sopravvivenza (83,8%); si trova nel **territorio** di origine (74,0%)

